

**NATIVITÀ.** Un'edizione con 300 comparse

# La neve non rovina il presepe vivente

Agliate si è vestita di luce nel calore del presepe vivente che si è animato nella giornata di martedì 26. Nonostante il maltempo e la pioggia che hanno causato molti disagi agli organizzatori, il flusso di presenti è stato continuo e dalle 15 alle 18.30, molte sono state le persone che hanno voluto portare omaggio al Bambino. La manifestazione è stata organizzata dalle parrocchie di Agliate e Costa Lambro, da Comunione e Liberazione e dall'associazione "Arte viva" che promuove l'arte e la cultura romanica presenti nel nostro territorio, come segni del cattolicesimo.

Più di 300 comparse per questa edizione nell'anno giubilare, la 25esima che ha voluto celebrare anche i 1000 anni della costruzione della basilica di Agliate che, come sempre, ha fatto da sfondo con tutto il suo fascino romano. Purtroppo la neve ha impedito l'allestimento dei 3 quadri che davano il nome al presepe di quest'anno "la contemporaneità di Cristo testimoniata attraverso i santi del nostro secolo". Nelle viuzze adiacenti alla basilica dovevano infatti essere rappresentati suor Bakhita, canossiana originaria dell'Africa e canonizzata quest'anno da Papa Giovanni Paolo II, Riccardo Pampuri, medico lombardo ricordato per la semplice vita al servizio dei poveri e padre Massimiliano Kolbe, che subì il

martirio nel campo di concentramento di Auschwitz, prendendo il posto di un altro.

Novità di quest'anno è stata l'Annunciazione e la visita di santa Elisabetta, che si sono svolte all'interno della basilica e non come in passato, all'esterno. Ma anche il villaggio con scene di vita quotidiana era alla sua prima volta, con un esempio di casa con il camino acceso e antichi mestieri riproposti al pubblico, come quello del ciabattino, o l'intagliatore di legno. Tradizionali invece i quadri con Erode, il mercato arabo ed il villaggio pastorale, con pannocchie lavorate e pecore. Il cammino per il pellegrinaggio simbolico fino alla grotta naturale che si trova al centro del pratone posto alle spalle della basilica, è stato allestito dagli organizzatori in legno, per evitare pericolose scivolate, non alleviate certo dalla pioggia che è caduta per tutta la teatralizzazione. Come sempre, una famiglia di Agliate ha rappresentato la Sacra Famiglia, con Franco Manzoni nei panni di san Giuseppe e Paola Borgonovo in quelli di Maria, mentre la loro figlia Beatrice di 8 mesi ha avuto il privilegio di rappresentare Gesù Bambino, in una nascita che per gli organizzatori è il cuore del loro messaggio annuale perché "Gesù non nasce solo il 25 dicembre".